



## LA CERIMONIA Oggi alla diga arriverà il presidente Mattarella “Quei segni ancora visibili”

Arriverà il presidente della Repubblica Sergio Mattarella, questa mattina a Longarone, per rendere omaggio alle vittime del disastro del Vajont. Il programma avrà inizio al cimitero di Fortogna, dove il governatore Luca Zaia arriverà alle 10 per attendere e accogliere il Capo dello Stato. Alle 11.30 le autorità si sposteranno sulla diga del Vajont. Dopo una visita all'ingresso del coronamento della diga, si raggiungerà l'area teatro (nota anche come piazzale Paolini), sottostante la chiesa di Sant'Antonio da Padova, dove è allestita una tensostruttura per ospitare gli interventi istituzionali.

Intanto, al ricordo e al cordoglio si unisce anche presidente del Parlamento europeo, Roberta Metsola, che ha delegato gli eurodeputati Gianantonio Da Re e Elena Lizzi di rappresentare le istituzioni europee alla cerimonia, dando lettura di una lettera della presidente stessa.

“Sono trascorsi sessant'anni dal disastro del Vajont, sessant'anni da una ferita che non si rimarginerà mai completamente e i cui segni sono ancora ben visibili sul territorio - ha detto Gianantonio Da Re, europarlamentare della Lega - se è vero che 'l'acqua non ha memoria', noi siamo obbligati ad averla. Il silenzio che per

anni ha circondato quanto accaduto è stato rotto. Si deve parlare di quello che è successo, si deve ricordare il dolore delle perdite umane subite, si deve interrogarsi sulla presunzione e gli errori commessi da coloro che hanno creduto di poter governare la natura e di calpestare i propri simili. Voglio però ricordare anche la caparbia di chi è sopravvissuto e ha lavorato duramente per tornare presto alla vita, dimostrando lo spirito forte di rivalsa della gente di montagna. Un applauso a coloro che non ci sono più, un applauso a coloro che hanno saputo tornare a vivere”.